

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTA la nota prot. n. 12860 del 5.11.2015, acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 24746 del 10.11.2015, con la quale il comune di Balestrate nella qualità di *autorità procedente* ha trasmesso, per avviare la procedura di *Valutazione Ambientale Strategica* prevista dall’art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (*verifica di assoggettabilità*), la documentazione inerente al Piano di Lottizzazione proposto dai sigg.ri Bruno Aiello, Maria Giuseppe Aiello, Maria Aiello, Angela Cannizzo;

VISTO il *Rapporto Ambientale Preliminare*, redatto dal Proponente ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, comprendente la descrizione dell’intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione della variante, secondo i criteri dell’allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, D.Lgs. n. 152 e s.m.i.;

VISTO il parere n. **29** del **29.06.2016** reso **dall’Unità di Staff 4/DRU**, che di seguito integralmente si trascrive:

“VISTA la nota prot. n. 12860 del 5.11.2015, acquisita agli atti di questo Assessorato al prot. n. 24746 del 10.11.2015, con la quale il comune di Balestrate, nella qualità di *autorità procedente* ha trasmesso, per avviare la procedura di *Valutazione Ambientale Strategica* prevista dall’art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. (*verifica di assoggettabilità*), la seguente documentazione inerente al Piano di Lottizzazione in oggetto (*proponenti sigg.ri Bruno Aiello, Maria Giuseppe Aiello, Maria Aiello, Angela Cannizzo*):

1. *Rapporto Preliminare (pervenuto in copia cartacea e digitale) comprendente la descrizione dell’intervento e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione dello stesso, secondo i criteri dell’art. 12 e dell’allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. in uno ai relativi elaborati grafici.*
2. *Attestazione del versamento (in fotocopia) del contributo di € 1000 ex art. 6, comma 24, lett. a) da parte della Ditta proponente per le spese di istruttoria ai fini dell’attivazione del procedimento (verifica di assoggettabilità);*

VISTA la nota prot. n. 27142 del 10.12.2015 con cui l’Unità di Staff 4 D.R.U., ha avviato la fase di consultazione del predetto *Rapporto Preliminare* e relativa documentazione, chiamando i seguenti *Soggetti Competenti in Materia Ambientale* alla pronuncia del relativo parere di competenza (*ex art.12*

comma 2 del D.Lgs. 3/4/2006, del D.L.vo.152/06 e s.m.i.) entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa nota consegnata **via PEC il 10.12.2015:**

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

- Servizio 1 – VAS/VIA
- Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico
- Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo
- Servizio 4 – Protezione patrimonio
- Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale
- Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana

Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti

Dipartimento Regionale dell'energia

Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02

Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura

Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura

Dipartimento Regionale Azienda Forestale Demaniali

Dipartimento Regionale delle Attività produttive

Provincia Regionale di Palermo

- Territorio Ambiente – Parchi e Riserve
- Protezione civile
- Sviluppo economico

Genio Civile di Palermo

Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo

Dipartimento della Protezione Civile

- Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Palermo

Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

ASP Palermo

Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente - DAP di Palermo

RILEVATO che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12 D.L.vo.152/06) non è pervenuto a questo Assessorato alcun contributo da parte dei soggetti competenti in materia ambientale entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del RAP ai SCMA ex art. 12 comma 2 Parte II del D.Lgs. 152/2006).

RILEVATO, dall'esame del Rapporto Preliminare redatto dal Progettista incaricato dalla Ditta proponente, che la proposta di Piano di Lottizzazione riguarda quanto segue:

1. L'area interessata dalla proposta di lottizzazione convenzionata ricade nel territorio comunale di Balestrate, in C.da Tresca. Essa è identificata al Catasto Terreni al Foglio di Mappa n. 9, particelle nn. 157-1922-3599-3600 di proprietà della famiglia Aiello, ed è estesa complessivamente 7.239 mq. ricadenti in z.o.t. "C3.1 - zone che per le proprie caratteristiche di bellezze naturali è opportuno destinare a villeggiatura" dello strumento urbanistico vigente Piano Comprensoriale n. 3, approvato con Decreto Presidenziale del 16 Aprile 1975, n.66-A
2. Lo strumento urbanistico vigente individua graficamente ed urbanisticamente i terreni su cui insiste il Piano di Lottizzazione in zona omogenea territoriale "C3.1" per i quali è fissata la densità territoriale di 0,50 mc/mq. In tale zona, in cui è obbligatorio redigere apposito Piano di Lottizzazione Convenzionato o Piano Particolareggiato, è consentita la realizzazione di insediamenti residenziali. La redazione del Piano di Lottizzazione è specificatamente normato dall'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) dello strumento urbanistico vigente e i parametri edilizi sono quelli disciplinati all'art. 15 delle N.T.A.
3. Il Piano di Lottizzazione si sviluppa su una superficie territoriale complessiva di 6.887,51 mq. occupata da n. 5 lotti edificabili (5.759,28 mq.) e 1.128,23 mq destinati agli standard previsti nel D.I. 1444/68 e s.m.i.. Nel complesso la lottizzazione residenziale prevede la realizzazione di una volumetria complessiva convenzionale di mq. $5.759,28 \times 0,50 = mc. 2.879,64$ con un'altezza non superiore a 8,00 ml. Per quanto riguarda gli interventi edilizi, in conformità alle prescrizioni del P.U.C. n. 3, il progetto propone la realizzazione di edifici residenziali unifamiliari, nel rispetto delle

tipologie tradizionali sia per quanto riguarda le soluzioni architettoniche che i materiali impiegati. Particolare attenzione sarà posta alla definizione degli elementi di finitura che saranno realizzati preferibilmente con materiali tradizionali quali: pietra locale, legno, muratura intonacata con colori tipici della zona. Le coperture saranno, preferibilmente, del tipo a falde (a due o quattro) coincidenti nel colmo con rivestimento in coppi, lasciando comunque alle realizzazioni esecutive qualsiasi soluzione.

4. Per quanto concerne le reti tecnologiche, il progetto prevede l'allacciamento del nuovo complesso alle reti esistenti (elettriche, idriche, gas, telefoniche e fognarie), ed è prevista l'istallazione di punti luce su pali, al fine di illuminare adeguatamente le strade, le aree di sosta ed a verde.
5. Da quanto esposto nel Rapporto preliminare ambientale, l'area non ricade in prossimità, né entro siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (siti di importanza comunitaria- SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) pertanto non contiene pregiudiziali per assoggettarla alle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA, ex D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) o a valutazione di incidenza (VI, ex D.A.30/03/2007 e s.m.i.). Inoltre, nell'area interessata nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non si riscontrano siti di interesse religioso, architettonico e archeologico particolari ad eccezione della presenza del "Calvario", edicola a grande croce in legno risalente al primo trentennio del 1900, totalmente ristrutturata nel 1970. Essa è realizzata con una base in calcestruzzo di cemento armato rivestita di pietra informe, in cui è ricavata una nicchia che alloggia l'immagine della Madonna. Il "Calvario" conclude a monte la Via Roma, al di là della Via V. E. Orlando. Fino al 1975 il percorso per raggiungerlo era a grandi acciottolati, oggi è una strada asfaltata.
6. Nell'area interessata dal Piano di Lottizzazione, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI), approvato con Decreto Presidenziale del 20 Settembre 2006 con Decreto Presidenziale del 20 Settembre 2006. Esso inquadra il territorio comunale di Balestrate nell'Area territoriale tra il Bacino del Fiume Jato e il Bacino del Fiume Sam Bartolomeo, identificata col codice 044. Il PAI ha subito nel 2011 aggiornamento parziale per il Comune di Balestrate. L'area interessata dal Piano di Lottizzazione, non è soggetta a pericolosità e rischio geomorfologico e idraulico. Sussiste, invece, l'obbligo dettato dall'art. 13 della Legge 64/74 secondo cui i piani comunali (generali e attuativi) dovranno richiedere il parere del competente Ufficio del Genio Civile ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio.
7. Rispetto alle Linee Guida del Piano Paesistico Regionale il Comune di Balestrate l'area ricade nell'Ambito territoriale 3 "Area delle colline del trapanese" e nel Piano Paesaggistico d'Ambito 3 della Provincia di Palermo non ancora vigente ma in fase di istruttoria propedeutica all'adozione la cui consultazione non è disponibile. L'area non è sottoposta a vincolo paesaggistico di tutela della Soprintendenza ai BB.CC.AA e non è sottoposta a vincolo idrogeologico.

CONSIDERATO che l'impatto dell'intervento descritto nel R.P.A. sulle principali componenti ambientali può così sintetizzarsi:

- *aria e inquinamento atmosferico: l'attuazione dell'intervento, che interessa un'area di modesta entità rispetto all'ambiente circostante, non è in grado di generare grandi perturbazioni all'ambiente se non un disturbo temporaneo limitato alla fase di cantiere (polveri generate dalla movimentazione dei materiali e dagli scavi, emissioni di gas dovute ai mezzi di trasporto e ai mezzi d'opera) ed un moderato disturbo permanente in fase di esercizio (emissioni dovute agli impianti di riscaldamento, gas di scarico dei veicoli). Pertanto "non si rilevano particolari condizioni o situazioni tali da indurre modifiche alle caratteristiche climatiche dei luoghi";*
- *acqua e risorse idriche: si ipotizza un aumento del consumo idrico derivante dalla realizzazione delle n. 5 unità immobiliari che si insedieranno nell'area. L'approvvigionamento idrico avverrà tramite la rete comunale presente sull'adiacente viabilità che è in grado di sopportare l'incremento dovuto all'intervento progettuale. Per quanto riguarda l'impianto fognario, esso sarà collegato alla rete fognaria comunale;*
- *energia e contenimento energetico: si prevede la realizzazione di impianti di illuminazione esterna, impianti elettrici ed impianti di riscaldamento interni agli edifici anche attraverso l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, quali fotovoltaico e solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria e ciò "comporterà, nella fase di esercizio, un decremento del consumo di materie necessarie per il loro funzionamento";*

- ambiente e paesaggio: non sono previsti impatti sulla componente e non risultano aspetti di interruzione o frammentazione degli aspetti naturalistici. Inoltre la zona non è interessata da corridoi ecologici e il progetto non muterà significativamente la percezione dei luoghi;
- rumore: non si prevede la realizzazione di funzioni che comportino ulteriori sorgenti di rumore tali da determinare un impatto acustico maggiorato per le zone circostanti. La destinazione residenziale degli edifici è compatibile con il livello acustico presente nell'area per cui "il progetto una volta realizzato non presenta rilevanti impatti sulle varie componenti ambientali considerate".

CONSIDERATO che, in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi da parte dei SCMA, questa Unità di Staff 4 D.R.U., deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza dei suddetti Soggetti competenti. Inoltre, per come descritto nel R.P.A. il piano/programma in argomento:

- è coerente con la pianificazione comunale e sovracomunale;
- non interferisce con siti della rete ecologica Natura 2000 (SIC e ZPS);
- non rientra in ambiti di protezione ambientale quali parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;
- non ricade in zona gravata da vincolo paesistico ex D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. né da altri vincoli condizionanti l'attività edilizia ed urbanistica incluso quanto derivante dall'art. 2, c. 5 della l.r. n. 71/1978
- dovrà essere acquisito il parere favorevole del Genio Civile di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 13 delle legge n. 64/974;
- il progetto di Piano di Lottizzazione non dovrà essere assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

RITENUTO di potere esprimere il presente parere di verifica, tenendo in considerazione il contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale con la prescrizione che le opere previste dal Piano di lottizzazione, dovranno essere realizzate in conformità alla normativa vigente in materia di:

- tutela delle acque dall'inquinamento
- consumo risorse idriche
- risparmio energetico nell'edilizia
- certificazione energetica degli edifici
- sicurezza sugli ambienti di lavoro;
- contenimento delle emissioni rumorose
- sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio;
- tutela dell'ambiente e del paesaggio.

VISTO il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi ..., la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Per tutto quanto sopra, ai sensi del comma 4, art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., questa Unità di Staff 4 D.R.U., esprime il seguente

PARERE

La proposta di lottizzazione convenzionata ricadente su un'area estesa complessivamente 7.239 mq del territorio comunale di Balestrate, C.da Tresca, identificata al Catasto Terreni al Foglio di Mappa n. 9, particelle nn. 157-1922-3599-3600 per la realizzazione di n. 5 lotti edificabili oltre standard previsti nel D.I. 1444/68 **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli 13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** a condizione che vengano messi in atto tutti gli accorgimenti, e misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere in programma."

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. **29** del **29.06.2016**;

DECRETA

- Art. 1)** ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **29** del **29.06.2016** reso dall'Unità di Staff 4/DRU, la proposta di lottizzazione convenzionata ricadente su un'area estesa complessivamente 7.239 mq del territorio comunale di Balestrate, C.da Tresca, identificata al Catasto Terreni al Foglio di Mappa n. 9, particelle nn. 157-1922-3599-3600 per la realizzazione di n. 5 lotti edificabili oltre standard previsti nel D.I. 1444/68 **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli 13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** è escluso dalla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli 13 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. a condizione che vengano messi in atto tutti gli accorgimenti, e misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare.
- Art. 2)** il Comune di **Balestrate**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art.12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., come modificato ed integrato dall'art.15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti”.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE